



C R C C S

Consorzio Regionale
Carta e Cartone

Sardegna

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA L'ANCI SARDEGNA E IL CONSORZIO REGIONALE CARTA E CARTONE
SARDEGNA**

Il giorno 15 novembre 2012, presso la sede dell'ANCI SARDEGNA in viale Trieste 6 Cagliari, sono presenti:

per l'ANCI Sardegna - Il Presidente Cristiano Erriu ed il Direttore Generale Umberto Oppus -

per il Crccs - Il Presidente Daniela Barsanti ed il VicePresidente Esecutivo Salvatore Maffei -

PREMESSE

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Novembre 2008 relativa ai rifiuti che, tra le altre disposizioni, conferma un approccio gerarchico alla gestione del ciclo dei rifiuti (prevenzione, riutilizzo, riciclaggio) e prevede che gli Stati membri adottino misure necessarie a promuovere il riciclaggio di alta qualità di carta e cartone nella misura in aumento di almeno al 50% in termini di peso;

VISTA la Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20.12.1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (aggiornato dal d. Lg.vo 128/10) ed in particolare l'art. 178, comma 3, che dispone che la gestione dei rifiuti sia effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti e che al comma 4, recita che "lo Stato, le regioni, le province autonome e gli enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti ... adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati";

VISTO il D.M. 8 Maggio 2003, n. 203 (e sue circolari attuative) che dispone che " gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo";

VISTO l'Accordo Conai - Regione Sardegna in vigore, che specificamente prevede:

- Promuovere, per ciascun materiale, le modalità di raccolta più idonee secondo le indicazioni riportate nel Piano Regionale;
- Favorire e promuovere il mercato della materia e dei prodotti recuperati dai rifiuti;
- Promuovere e favorire la raccolta differenziata, d' intesa con le Province, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- Promuovere le forme di cooperazione e coordinamento più idonee per l'attuazione della gestione di rifiuti di imballaggio negli ambiti territoriali ottimali in accordo con quanto descritto nel Piano Regionale;

VISTO l'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2009-2013 e l'Allegato Tecnico raccolta imballaggi cellulosici;

VISTA la L.R. 12 giugno 2006, n.9 che attribuisce alle Province funzioni e compiti amministrativi ed uno specifico ruolo attivo, prevedendo che concorrano alla predisposizione dei piani regionali di gestione e smaltimento rifiuti;

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti che prevede nello specifico:

- Le grandi utenze, quali banche, uffici pubblici, centri commerciali, ospedali, devono essere coinvolte in un circuito specifico per la raccolta di carta/cartone di qualità;
- Per raggiungere l'autosufficienza dello smaltimento dei rifiuti le Province assumono il ruolo di coordinamento dell'organizzazione per la gestione integrata;
- Il recupero ed utilizzo dei prodotti ottenuti dai rifiuti si deve conseguire entro il territorio regionale;
- La gestione degli imballaggi rappresenta la parte più innovativa della nuova normativa sui rifiuti, occorre incentivare il riciclaggio ed il recupero della materia prima;
- Rispetto dei principi della "responsabilità condivisa", per cui l'impatto ambientale degli imballaggi e dei relativi rifiuti deve essere ridotto al minimo per tutto il ciclo di vita;

VISTO il Piano Regionale ed il Rapporto Ambientale che pone in particolare risalto il pericolo di impatto ambientale dovuto a emissioni nell'aria ed in atmosfera (polveri, odori) nelle fasi di movimentazione e stoccaggio, emissioni di rumore ed eccessivo carico di traffico pesante nelle nostre arterie stradali, sostenendo la diminuzione delle percorrenze dei mezzi e delle modalità di raccolta più sostenibili nell'ottica dell'obiettivo del riciclo a km 0;

PRESO ATTO che la normativa regionale in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti prevede il finanziamento del meccanismo della premialità/penalità e sviluppo della raccolta differenziata con una disponibilità finanziaria pari a 10 milioni di euro per il triennio 2012-2013;

CONSIDERATO che l'aggravarsi della crisi economica nazionale e regionale, ha portato a grosse difficoltà anche nell'immissione sul mercato di prodotti derivati dal riciclo e che tali difficoltà suggeriscono la verifica e la pratica di nuove strategie regionali e la ricerca di sbocchi diversificati;



VALUTATO che attualmente più del 70% dei conferimenti nelle piattaforme di materiale a base cellulosa, da parte dei Comuni, vengono riciclati fuori dalla Sardegna;

CONSIDERATI i risultati del recente rapporto dell'agenzia Ue per l'Ambiente intitolato *'Utile, occupazione e innovazione; il ruolo del riciclo in un'economia verde'*, secondo cui l'attività di riciclo ha un impatto in termini economici che è circa il doppio rispetto all'utilizzo dell'inceneritore. Riguardo l'occupazione, il numero di posti di lavoro legati al recupero dei materiali nei paesi europei ha avuto un boom del 45% fra il 2000 e il 2007 e considerato in particolare il settore del riciclo, la crescita annuale dei posti di lavoro è stata dell'11%, seconda solo a quella del comparto delle rinnovabili (17%), fra il 2004 e il 2008. Riciclare rifiuti genera più occupazione a reddito elevato rispetto all'uso di discariche o inceneritori, senza contare il vantaggio economico di non dover acquistare una parte delle materie prime all'estero, tant'è che il giro d'affari delle categorie di materiali riciclabili nell'Ue è quasi raddoppiato arrivando ad oltre 60 miliardi di euro;

VALUTATI i risultati del rapporto annuale 'L'Italia del riciclo' 2011 promosso da Fise Unire (l'Associazione di Confindustria), che riporta il saldo negativo del 2010 fra export-import per tutti i settori dei rifiuti (ferro, alluminio, legno, vetro) con le uniche eccezioni della carta e della plastica;

DATO ATTO che appare necessaria la promozione nel territorio regionale di attività di ricerca e l'adozione di forme di innovazione finalizzate ad individuare la possibilità di ulteriori impieghi del materiale riciclato e lo sviluppo di nuovi prodotti mediante iniziative congiunte con soggetti pubblici, istituti universitari e/o organismi di ricerca, al fine di ricercare ulteriori sbocchi industriali della filiera del ciclo virtuoso della raccolta-recupero-riciclaggio;

CONSIDERATO che nel corso del corrente 2012 è stato costituito il Consorzio regionale carta e cartone Sardegna (CrccS) che raggruppa, tra i soci fondatori, aziende che operano nella filiera produttiva della carta e cartone;

VALUTATO che il CrccS copre l'intera filiera della carta e cartone in Sardegna grazie alla adesione di primarie imprese, cartiere e cartotecniche regionali, specializzate nella raccolta, trattamento e recupero di materiali destinati al riciclo quali produzione di carta per ondulatori, nuove linee per il settore alimentare (settore della trasformazione-prodotti con particolari caratteristiche e stampati), carta per la cartotecnica, sacchetti o carta accoppiata (macellerie, pescherie e supermercati), carta bianca riciclata per uso grafico, trattamento e distruzione controllata di archivi e tabulati, produzione di sacchetti compostabili per la raccolta dell'umido che attualmente i Comuni acquistano da fornitori esterni alla Sardegna;

CONSIDERATO che il CrccS si è costituito in consorzio senza scopo di lucro, che intende svolgere attività e servizi di progettazione, organizzazione, coordinamento e attività promozionali e di marketing per valorizzare le produzioni locali e promuovere la cultura della raccolta differenziata;

VALUTATO che il CrccS intende perseguire lo sviluppo di sinergie con le singole amministrazioni locali, con l'intento di valorizzare l'aspetto promozionale del lavoro e dell'imprenditoria sarda a tutto vantaggio delle conseguenti positive ricadute in termini di reddito e di occupazione;

VALUTATA E CONSIDERATA l'opportunità di stipulare un Protocollo di intesa tra l'ANCI REGIONALE ed il CrccS, finalizzato alla stipula di intese operative con le amministrazioni locali per la raccolta della carta e cartone da macero nonché per la ricerca di innovativi sbocchi di trattamento del materiale per il riciclo al fine di mantenere il valore aggiunto delle produzioni regionali in Sardegna e di effettuare il ciclo virtuoso della raccolta-recupero-riciclaggio a km 0.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 1 - Oggetto e Finalità

Attraverso il presente protocollo le parti convengono di perseguire:

- l'obiettivo della raccolta differenziata monomateriale della carta e del cartone al fine di conseguire l'obiettivo della valorizzazione delle produzioni sarde attraverso il pieno utilizzo delle attività imprenditoriali del riciclo operanti nella Regione con l'obiettivo primario di evitare ulteriori situazioni di crisi del ciclo raccolta-recupero-riciclaggio per mancanza di materia prima;
- la promozione della filiera del riciclo e del mercato dei materiali e dei prodotti dei rifiuti di imballaggio a base cellulosica, da parte delle pubbliche amministrazioni, anche mediante l'inserimento nei capitolati per la fornitura di beni e servizi dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati a condizioni rispondenti a quanto previsto dal decreto 203/03;
- la raccolta differenziata in stretta coerenza con i criteri e gli obiettivi stabiliti nella pianificazione regionale;
- la definizione di linee di indirizzo per i soggetti pubblici locali deputati alla stipula delle convenzioni con CrccS;
- la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto per effettuare verifiche tecnico-organizzative in corso d'opera e formulare eventuali correttivi per le successive scadenze contrattuali e proposte di piste di finanziabilità a sostegno di interventi sperimentali nel comparto del riciclo;
- l'avvio congiunto di iniziative da concordare con la Regione Sardegna, finalizzate all'adozione di specifiche linee di intervento legislativo e regolamentare a sostegno della raccolta e del riciclo della carta a km0 con la condivisione del modello consortile sardo;

Art. 2- Impegni dell'ANCI REGIONALE

- sostenere e favorire, nell'interesse dei Comuni del territorio regionale, la conoscenza della filiera sarda del sistema consortile CrccS anche attraverso la promozione di campagne ed azioni congiunte di diffusione e sensibilizzazione;
- promuovere le opportunità offerte dalla convenzione con il CrccS che assicura condizioni contrattuali, sia per l'offerta economica che per i servizi e le procedure amministrative, non inferiori a quelle attualmente in vigore;
- partecipare, insieme con il CrccS, ad iniziative per la comunicazione e il marketing finalizzati alla realizzazione di specifici progetti pilota, a valenza culturale e promozionale, sulle tematiche della raccolta differenziata e del riciclo e sulle conseguenti ricadute nella vita sociale ed economica del territorio;

- avviare specifiche campagne rivolte alla raccolta della carta uso grafico presso tutte le amministrazioni locali ed il conseguente conferimento tramite il CrccS;
- aprire un tavolo di confronto, congiuntamente con il CrccS, con la Regione Sardegna per l'adozione di adeguati strumenti legislativi e regolamentari a sostegno della filiera sarda della carta e cartone;

Art. 3 - Impegni del CrccS

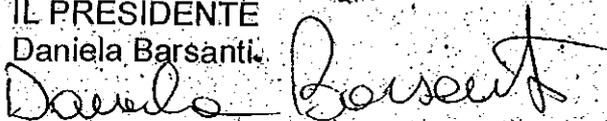
- garantire la P.A. locale della certezza della destinazione dei materiali soprattutto nelle fasi del riciclo e della corretta remunerazione degli stessi in regime di libertà contrattuale in rapporto a specifiche scadenze temporali;
- sostenere economicamente iniziative di informazione, promozione ed educazione ambientale a livello locale su piani delle attività concordati con ANCI REGIONALE ed i singoli Comuni, anche con il coinvolgimento delle associazioni ambientali, di volontariato e le scuole (produzione di opuscoli periodici, organizzazione di manifestazioni e giornate particolari, iniziative concorsuali in ambito scolastico, etc.);
- sviluppare percorsi ed attività di formazione professionale al fine di valorizzare le risorse umane dei territori, aumentare la sensibilità ambientale e la partecipazione dei cittadini e preparare le nuove professionalità da inserire nei processi produttivi della filiera regionale;
- definire un protocollo tecnico contenente linee guida sugli aspetti organizzativi, metodologici e contrattuali riguardo ai rapporti con le amministrazioni comunali;
- assicurare ai Comuni piena disponibilità a svolgere attività di assistenza tecnica (studi, analisi, progettazione, partecipazione bandi incentivanti, etc.) da concordare reciprocamente;
- stimolare campagne sperimentali rivolte alla selezione di "buone pratiche" nel settore del riciclo, da diffondere e sostenere con eventi e manifestazioni sul territorio;

Art. 4 - Durata

Il presente protocollo avrà la durata sperimentale di mesi 12 a decorrere dalla data di stipula. Sarà tacitamente rinnovato in assenza di comunicazione di recesso da inviarsi, con raccomandata con avviso di ricevimento, nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

Potrà essere oggetto di modifica o integrazione attraverso la stipula di atti aggiuntivi da concordare tra le Parti.

p/ CRCCS
IL PRESIDENTE
Daniela Barsanti



p/ ANCI SARDEGNA
IL PRESIDENTE
Cristiano Erriu

